

# Dati climatici 1991

Fosco Spinedi  
dip. sc. nat. ETHZ  
Osservatorio ticinese di  
Locarno-Monti

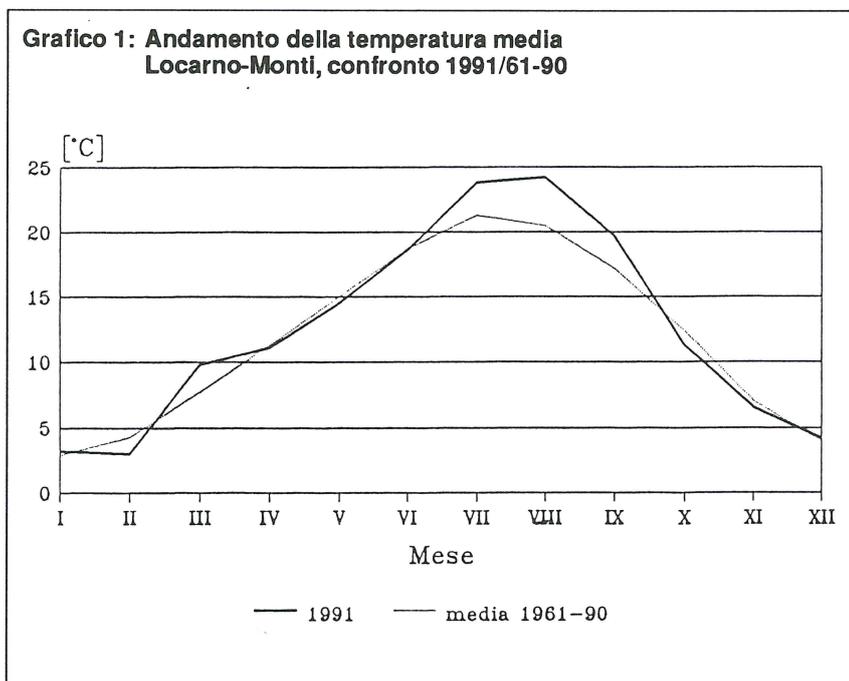
Come già negli anni precedenti anche nel 1991 si è manifestata la tendenza a temperature generalmente superiori alla media e a una certa carenza delle precipitazioni.

Per quanto riguarda la temperatura i mesi con lo scarto positivo maggiore sono quelli estivi, tra i quali spicca agosto che ha fatto registrare una media eccezionale, superata solo una volta nel secolo in corso. Le temperature mensili elevate non sono però state accompagnate da estremi

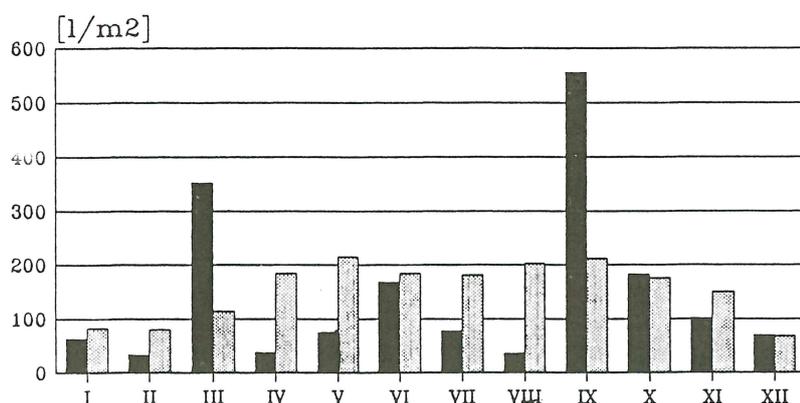
giornalieri particolarmente alti, infatti la massima assoluta si aggira attorno a 32°C, valore questo notevole ma abbastanza normale alle nostre latitudini. Meno normale è invece stato l'elevato numero di giorni tropicali e estivi (temperatura massima uguale o superiore a 30, rispettivamente 25°C). Pure rimarchevole è stata la calura notturna con oltre due dozzine di notti dove la temperatura non è scesa sotto 20°C.

Sensibilmente sotto la media è risultato solo febbraio, quando è pure stata rilevata la temperatura

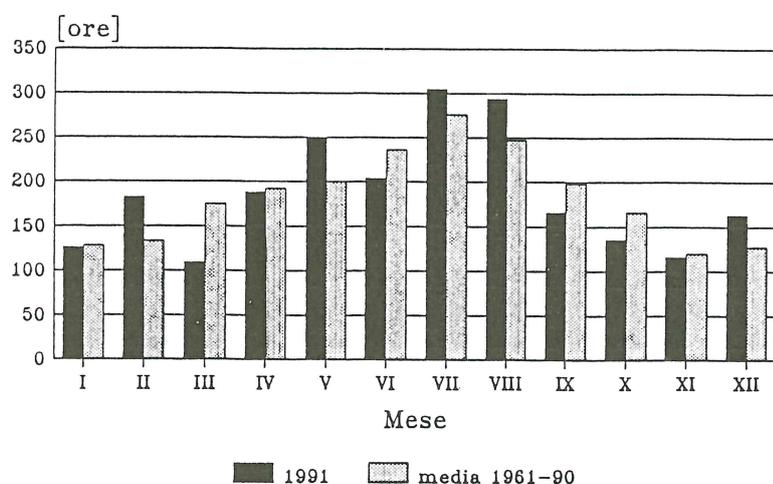
minima che ha sfiorato i -9°C a Lugano e Locarno (e meno ancora in zone pianeggianti più discoste dai laghi). Le precipitazioni, pur avendo totalizzato delle quantità quasi normali nella gran parte del Cantone, sono risultate estremamente irregolari con due mesi, marzo e settembre, molto bagnati (circa 3 volte la media), giugno e dicembre attorno alla media e gli altri troppo secchi. Non solo la distribuzione nel tempo è stata irregolare, ma anche quella regionale: infatti le stazioni lungo le Alpi hanno raccolto delle quantità abbastanza vicine alla media, mentre la percentuale diminuisce man mano ci si sposta verso sud, raggiungendo un minimo nel Mendrisiotto. Questa regione accusa così un altro anno (il 7° consecutivo) con un deficit idrico sensibile. La carenza di acqua si è fatta sentire soprattutto nei mesi di luglio e agosto e le quantità di precipitazioni dei due mesi presi assieme è stata tra le più basse mai registrate. Per il terzo anno consecutivo questi due mesi risultano estremamente secchi e in precedenza non si era mai verificata una simile sequenza. Comunque, a differenza degli altri due anni che l'hanno preceduto, nel 1991 in settembre le precipitazioni sono cadute ab-



**Grafico 2: Andamento delle precipitazioni  
Locarno-Monti, confronto 1991/61-90**



**Grafico 3: Durata del soleggiamento  
Locarno-Monti, confronto 1991/61-90**



bondanti, mitigando temporaneamente la siccità e permettendo una vigorosa ripresa della vegetazione che sembrava destinata a un precoce letargo invernale per mancanza di acqua. Tra gli eventi del periodo estivo vale la pena ricordare il fortissimo temporale, molto localizzato, che il mattino del 22 luglio ha colpito la regione di Chiasso provocando inondazioni e danni vari e la morte di qualche centinaio di uccelli, abbattuti dalla grandine, che aveva-

no cercato rifugio sugli alberi. Un altro temporale, ugualmente limitato nell'estensione e quasi altrettanto violento ma con meno grandine, ha invece scosso Lugano esattamente due mesi più tardi, scaricando circa 130 l di acqua al m<sup>2</sup> in poche ore.

Il soleggiamento è risultato abbastanza elevato, ma più che le ore di sole spicca la ridotta copertura nuvolosa (come già nel 1990 e 1989), culminata proprio in dicembre quando il grado di nuvo-

losità ha toccato uno dei valori più bassi degli ultimi 30 anni. In totale vi sono stati circa 100 giorni con nuvolosità inferiore al 20% (un quinto in più del normale). Il periodo di Natale, più che per l'innevamento limitato, è stato caratterizzato da correnti nordoccidentali estremamente veloci che sulla cresta delle Alpi hanno causato raffiche fino a 190 km/h e al sud delle tempeste favoniche con punte di vento ben oltre 100 km/h.

La temperatura media è stata di 12.5°C a Locarno-Monti e di 12.6°C a Lugano, risultando di 0.6°C superiore alla media climatologica (1961-1990). La temperatura massima dell'anno è stata rilevata il 12 luglio a Locarno-Monti con 32.4°C e il 3 di agosto a Lugano con 32.6°C, mentre la minima è stata misurata il 7 febbraio con -8.8°C a Locarno Monti e -8.1°C a Lugano.

Sono state contate 2.238 ore di sole a Locarno-Monti e 2.183 a Lugano. Con un soleggiamento vicino al 56% del massimo possibile con cielo sempre sereno, esso supera la media del 2% a Locarno e del 5% a Lugano. Si sono avuti circa 60 giorni completamente senza sole, alcuni in meno rispetto alla media.

Nelle stazioni di riferimento della rete pluviometrica del Cantone sono state raccolte le seguenti quantità di acqua (espresse in l/m<sup>2</sup> e tra parentesi la percentuale rispetto alla media 1961-1990): Airolo 1.669 (104%), Olivone 1.340 (101%), Bellinzona 1.301 (83%), Locarno-Monti 1.783 (96%), Lugano 1.287 (80%) e Coldrerio 1.156 (70%). ♦